



Beatrice Chebet, la regina del mezzofondo: “Ringrazio Dio per i miei successi. Battocletti? Vincerò i Mondiali e le Olimpiadi”

Descrizione

(Adnkronos) Per Beatrice Chebet è una questione di pagine. A volte ancora da scrivere, altre volte da rileggere. Archiviati i Mondiali di atletica a Tokyo, per la regina del mezzofondo è il momento di godersi il suo Kenya e il riposo meritato: “Non nascondo sia una bella sensazione, sono soddisfatta per il doppio oro”. La regina del mezzofondo ha incantato il mondo nell’ultima rassegna iridata, dominando le finali dei 5.000 e 10.000 metri. Due successi che arrivano dopo il doppio oro olimpico di Parigi 2024 e una serie di record del mondo da incorniciare, come quelli dei 5.000 (13’58”06) e dei 10.000 (28’54”14). Numeri e successi che fanno di lei la donna da battere, una delle migliori atlete della storia: “È andata bene” racconta all’Adnkronos da Iten, città nota nel suo Paese come “The Home of Champions”, la casa dei campioni -. Ai Mondiali precedenti mi ero fermata all’argento e al bronzo, il doppio successo di quest’anno completa un percorso”.

Trionfi costruiti una falcata per volta con l’iconica Rift Valley, la culla dell’umanità, a far da sfondo a interminabili giornate di allenamento. Chiuse ogni volta senza risparmiarsi, con la fatica come comune denominatore: “Aver raggiunto certi risultati è una benedizione. Da sola non ci sarei mai riuscita, quindi un grazie va a Dio e uno alla mia squadra, che da sempre mi supporta”. Il bello è che nei suoi successi c’è anche un po’ d’Italia, visto che Beatrice è una delle atlete di punta della Rosa Associati, società di management con base a Brescia: “Ho iniziato il mio percorso nell’atletica leggera con loro e sono molto grata al team. Mi hanno sempre sostenuta, aiutandomi a partecipare alle gare, supportando i miei pacer e mettendomi a disposizione un fisioterapista”.

Quando si tira in ballo la parola imbattibilità, la fuoriclasse keniana se la ride: “Io imbattibile? Non credo, è solo il mio momento. Prima o poi arriverà qualcun altro, magari proprio Nadia Battocletti”. L’azzurra, bronzo nei 5.000 e argento nei 10.000 ai Mondiali di Tokyo, lavora ormai per spodestare la regina: “È una brava atleta” spiega Beatrice e il suo momento sta arrivando”. La fuoriclasse keniana riceve su Whatsapp il video dell’iconico abbraccio con Nadia al termine della fatica degli ultimi Mondiali: “Durante la gara siamo tutte avversarie, credo sia normale. Ma prima e dopo siamo amiche, continueremo a lottare anche nei prossimi anni”. C’è spazio anche per una previsione: “Dopo l’esperienza a Tokyo, mi sono avvicinata e le ho detto: “Nadia, un giorno sarai campionessa del mondo e campionessa olimpica”. Deve solo continuare così”.

Sul futuro, Beatrice Chebet ha le idee chiare. Il mantra Ã" guardare avanti, mai indietro: â??CiÃ² che siamo riusciti a ottenere Ã" ormai il passato. Ora ho nuove pagine da riempire e ogni cosa, ogni piccolo passo, sarÃ un risultato da apprezzare. Non devono arrivare per forza medaglie e record del mondoâ?•. . Questione di approccio, situazioni e prospettive: â??Lo stesso succede nella vita. Dobbiamo celebrare ogni successo, anche piccolo. Non serve aspettare solo grandi cose. Ã? cosÃ¬ che si rinnovano le motivazioniâ?•. Se a dirlo Ã" una regina, câ??Ã" solo da fidarsi. (di Michele Antonelli)

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 14, 2025

Autore

redazione

default watermark